



di Nando Rosato

## Attuazione dello **STATUTO** e del **REGOLAMENTO**

**G**li ultimi 5 anni saranno ricordati per molto tempo da noi del Cursillo italiano, perché caratterizzati da un impegno incessante, assiduo e proficuo per la realizzazione di un traguardo storico quale il Riconoscimento Canonico da parte della CEI. Non è stata un'iniziativa esclusiva dei Coordinamenti Nazionali che si sono succeduti nei trienni 1996/1999 e 1999/2002. Già negli anni precedenti Padre Alfredo Carminati aveva avviato questa strada con i Segretariati Nazionali dell'epoca, stilando di suo pugno una bozza di Statuto.

La difficoltà maggiore in questo *iter* è stata la necessità di costituire un'associazione, che non snaturasse il Movimento, ma si ponesse in stretto e fecondo rapporto con esso.

*La soluzione trovata, nel pieno rispetto del Codice di Diritto canonico, si è mostrata vincente nella vita pratica del Movimento, a tutti i livelli.*

Alcuni hanno trovato "difficoltà" ad accettare la parola "Associazione", ritenendo che essa producesse lo snaturamento del carisma fondazionale del Movimento. Il significato letterale del verbo "associarsi" significa "mettersi assieme" per uno scopo comune, che nel nostro caso è l'evangelizzazione degli ambienti.

Poiché la Scuola Responsabili è la struttura portante di tutte le attività del Movimento in una Diocesi, la Commissione che ha lavorato per la stesura dello Statuto, ha individuato in essa la naturale espressione di tutto il Movimento.

*La Scuola Responsabili ed il Movimento vanno considerati come due cerchi concentrici.*

Nel cerchio piccolo ci sono coloro che fanno parte della Scuola Responsabili e quindi dell'Associazione, nel cerchio grande ci sono tutti coloro che hanno fatto l'esperienza dei tre giorni e si pongono in una dimensione di discernimento nei confronti della scelta associativa ovvero si impegnano in altri

campi di apostolato. Nello Statuto e nel Regolamento viene affermato che l'Associazione opera all'interno del Movimento con spirito di servizio.

*Non ci può essere Movimento senza Scuola Responsabili (e quindi senza Associazione), né Associazione senza Movimento.*

Nei due documenti viene anche specificato che l'ingresso nella Scuola Responsabili è libero ed è riservato a coloro che hanno scelto i Cursillos di Cristianità quale campo specifico del loro apostolato. In pratica, questa scelta corrisponde ad una vera e propria risposta vocazionale.

*Non vi sono costrizioni: liberamente si entra e liberamente si esce.*

L'unico vincolo riguarda la frequenza di un corso di metodo di otto incontri, perché ognuno possa fare il suo cammino di discernimento, prima di aderire alla Scuola Responsabili e, quindi all'Associazione.

Tale adesione può avvenire nel corso di una celebrazione liturgica alla quale possono partecipare sia i "nuovi" che aderiscono sia i "vecchi" cursillisti per unirsi alla preghiera.

Aderire all'Associazione significa fare nostre le finalità del Movimento. Inoltre siamo chiamati a frequentare un corso triennale ciclico di formazione per maturare la nostra dimensione sacerdotale, regale e profetica ricevuta con il Battesimo per meglio operare nella Chiesa e nel Movimento.

*È sempre necessaria la formazione, a tutti i livelli.* Non accontentiamoci del già fatto o del già visto. Non accontentiamoci di mezze misure, del tirare a campare.

Se vogliamo andare avanti nel mare, a volte tempestoso, della nostra vita, è necessario navigare con vigore.

Ma non facciamolo da soli!





***I Cursillos e la Chiesa tutta non desiderano navigatori solitari.***

Occorre navigare in gruppo in ogni circostanza, sia nei piccoli Gruppi di Ultreya che in tutte le realtà diocesane, territoriali e nazionali.

***Questo vale anche per i sacerdoti, a tutti i livelli: è pericoloso fare i navigatori solitari.***

Non è sufficiente un solo sacerdote a fare da Cireneo nell'Ultreya, nei tre giorni del Cursillo e in tutte le altre attività del Movimento. Se il sacerdote naviga da solo può farcela per un anno, due anni, dieci anni, ma poi mollerà tutto rischiando, come è già avvenuto in qualche diocesi, di far crollare ciò che si era costruito con tanti sacrifici.

***Ogni aderente alla Scuola Responsabili, e quindi all'Associazione, deve attuare il contenuto dello Statuto e del Regolamento.***

Ci siamo dati delle regole, quindi siamo tenuti a rispettarle.

Lo Statuto ed il Regolamento costituiscono la nostra guida per i prossimi anni, perciò siamo tutti invitati a studiarli e metterli in pratica, senza mai perdere di vista la dimensione spirituale che deve prevalere in ciascuno di noi.

Proprio per questo, volutamente, nei due documenti non sono state previste sanzioni per chi non rispetta le norme in essi indicate.

***Lo Statuto ed il Regolamento assomigliano al foglio di servizio che compiliamo al Cursillo nell'operazione dei "Sarti".***

In quella circostanza ci impegnamo direttamente con il Signore a compiere alcuni atti nel nostro quarto giorno, alla presenza di un "notaio" che, come sappiamo, è il sacerdote. Se non manteniamo fede agli impegni presi, nessuno ci darà la sanzione! La stessa cosa accade con l'adesione all'Associazione durante l'apposita celebrazione liturgica. In questa circostanza ci impegnamo direttamente con il Signore a svolgere il nostro apostolato nei Cursillos di Cristianità. Se non riusciamo a mantenere fede a quanto promesso, non ci sarà nessuno che ci condannerà!

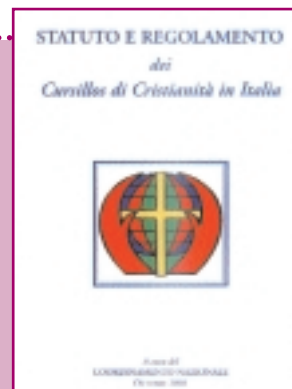
Se non manteniamo fede agli impegni presi, non daremo conto ai fratelli, ma a Dio. Perciò la coscienza, la vocazione, il cuore e l'amore per il Movimento devono guidarci a rispettare le sue regole.

***Non aspettiamo che qualcuno ci faccia notare che è scaduto il termine della CARICA (o meglio dell'IN-CARICO) e che dobbiamo passare la mano ad altri.***

Non cerchiamo scuse o giustificazioni dicendo, per esempio, che la legge non è retroattiva, ma è ultrattiva. Se una carica dura tre trienni ed i nove anni sono già passati prima dell'approvazione dello Statuto, non possiamo restare in carica altri tre trienni, perché in questo modo totalizzeremmo diciotto anni di "carica". Non aspettiamo che qualcuno ci dica che per ricoprire una carica dobbiamo partecipare al Cursillo Responsabili, che non possiamo avere più di una carica e che per fare da cameriere in un Cursillo, per quanto possibile, bisogna far parte della Scuola Responsabili. Tutti siamo tenuti, come già detto, a rispettare le regole che ci siamo dati.

***Attuare lo Statuto ed il Regolamento non solo reca benefici al Movimento, ma anche alla Chiesa.***

Se ognuno di noi, con la sua sensibilità di cristiano impegnato in una Aggregazione ecclesiale, come il Cursillo italiano, attuerà il contenuto dello Statuto e del Regolamento rispettando le sue regole, il Movimento trarrà enormi benefici non solo di partecipazione più massiccia di fratelli e sorelle alle attività proposte, ma raccoglierà anche numerosi frutti apostolici nella vigna del Signore.



***"Lo Statuto e il Regolamento dei Cursillos di Cristianità in Italia sono la garanzia della nostra identità e punti di riferimento certi attorno ai quali far ruotare le nostre decisioni e attività".***

***"L'approvazione dello Statuto da parte della Conferenza Episcopale Italiana è una vittoria... Credo che attraverso questa regolamentazione, la nostra azione risulterà a lungo andare più efficace, a patto però di tenere al di sopra di tutto lo Spirito Santo e di considerare i criteri superiori alla norme".***

***Eduardo Bonnin***